

MISURA / AZIONE PSL	Misura M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 "Investimenti non produttivi, connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali"
OPERAZIONE PSR	4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche
TIPOLOGIA AZIONE	A
OBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL	<p>L'operazione risponde al fabbisogno di "Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici". L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di "garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;" e del seguente obiettivo specifico del Programma di diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua. L'operazione contribuisce alla migliore gestione delle risorse idriche. Inoltre, l'operazione concorre agli obiettivi trasversali legati all'ambiente e al clima, con particolare riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto gli interventi hanno effetti positivi sia sulla biodiversità che sulla qualità delle risorse idriche.</p> <p>Gli interventi di ripristino della funzionalità dei fontanili, caratteristici della fascia delle risorgive nell'alta pianura lombarda, permettono di avere a disposizione acqua sorgiva di ottima qualità e garantiscono il recupero di ambienti ad elevato valore naturalistico ricchi di flora e fauna acquatica. Analogamente la realizzazione ed il ripristino di zone umide su terreni agricoli e di pozze di abbeverata in ambiente montano, consentono il miglioramento ed il riequilibrio della gestione idrica nel territorio ed il mantenimento di un habitat idoneo alla riproduzione di numerose specie floristiche e faunistiche, specificatamente legate alla presenza dell'acqua.</p> <p>Nella fattispecie l'operazione si rivolge ai Parchi Regionali e Enti gestori di aree protette al fine di realizzare interventi pilota, innovativi e dimostrativi inerenti la corretta tutela e salvaguardia degli specifici ambiti e zone umide e il mantenimento del habitat e della biodiversità.</p>
INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL	<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p> <p>A. Costituzione di fascia tampone boscata <i>La fascia tampone boscata è un'area ad andamento lineare o sinuoso di lunghezza minima, calcolata tra il tronco della prima pianta e il tronco dell'ultima pianta della fascia tampone, pari a 25 m, coperta da vegetazione arborea e arbustiva appartenente al contesto floristico e vegetazionale della zona, localizzata lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua che drenano acque dai campi coltivati. La sua larghezza deve essere inferiore a 25 m misurati agli estremi dell'area di insidenza della chioma. Le fasce tampone boscate devono essere realizzate su terreni agricoli con una densità di impianto compresa fra 1.100 e 1.750 piante/ha, devono avere una larghezza minima, calcolata a partire dal punto centrale del tronco, di 6 m e devono essere costituite da almeno 2 specie arboree e 2 specie arbustive differenti.</i></p> <p>B. Recupero dei fontanili <i>Il recupero dei fontanili prevede il ripristino della funzionalità idraulica e/o la rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e della prima fascia conterminale del soprassuolo, limitato alle effettive necessità di recupero ambientale e non a fini produttivi, di fontanili e risorgive. Gli interventi possono riguardare la testa e/o il primo tratto dell'asta dei fontanili (100 metri).</i></p> <p>C. Realizzazione di zone umide <i>Le zone umide devono essere realizzate su terreni agricoli che non hanno beneficiato di interventi analoghi nelle precedenti programmazioni e su una superficie minima pari a 0,2 ha. Tali zone vengono costituite attraverso interventi finalizzati ad assicurare l'allagamento di non meno del 70% e non più dell'80% dell'area interessata per almeno 8 mesi l'anno. Gli interventi sul profilo del terreno devono portare a differenti profondità della lama d'acqua con una profondità massima non superiore a 2 m e non devono prevedere asportazioni di materiale all'esterno dell'azienda o riporti dall'esterno. Le rive delle zone allagate devono avere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo; - uno sviluppo minimo pari a 500 m lineari per ettaro. <p><i>Si deve inoltre prevedere l'inverdimento delle sponde con specie palustri e la creazione di sistemi macchia-radura nella parte emersa. Il sistema macchia-radura si ottiene mettendo a dimora piantine ed arbusti forestali ad una densità compresa fra 220 e 660 individui/ha. La realizzazione di zone umide può essere completata con opere idrauliche accessorie.</i></p> <p>D. Realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata <i>Le pozze di abbeverata sono delle strutture seminaturali di forma tondeggianti per la raccolta e la conservazione dell'acqua nei pascoli alimentate dalle piogge. La loro realizzazione prevede la creazione di uno specchio d'acqua di superficie compresa fra 40 e 400 mq</i></p>

	<p>e di profondità massima pari a 150 cm. L'impermeabilizzazione del fondo può essere ottenuta con metodi tradizionali (impiego di argilla, cenere, cortecce, foglie di faggio, ecc.) oppure con l'impiego di un telo impermeabilizzante protetto da due strati di tessuto non tessuto e ricoperto di terra e/o sabbia.</p> <p>Il ripristino delle pozze esistenti può prevedere lo svasso e il rimodellamento del sito, contenendo scavi e riporti entro 1 metro dalla linea del terreno naturale e la pulizia dalla vegetazione. Tutti gli interventi devono prevedere sempre la protezione integrale o parziale della pozza con una staccionata o recinzione. Nel primo caso l'acqua deve essere condotta dalla pozza ad uno o più abbeveratoi collocati a valle, nel secondo la parte accessibile al bestiame deve essere pavimentata con un selciato per circoscrivere l'area di calpestio.</p> <p>In ogni caso i movimenti di terra necessari per la realizzazione o il ripristino delle pozze di abbeverate devono prevedere il solo palleggiamento del materiale.</p>
TIPO DI SOSTEGNO	<p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.</p>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori e loro associazioni • Enti pubblici e altri gestori del territorio
COSTI AMMISSIBILI	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per gli investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, sono <u>ammissibili a finanziamento</u> le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti per la realizzazione e il ripristino di pozze di abbeverata per una migliore gestione delle risorse idriche nelle aree di montagna, ove costituiscono anche ambienti idonei alla conservazione della flora e fauna acquatica alpina; • Investimenti per la realizzazione e il ripristino di zone umide e il recupero di fontanili nelle aree di collina e pianura; Investimenti per la realizzazione di fasce tampone boscate (FTB) con specie autoctone localizzate tra i campi coltivati ed i corsi d'acqua nelle aree di collina e pianura. <p>Gli investimenti relativi alla realizzazione o ripristino di zone umide, al recupero di fontanili e alla realizzazione di fasce tampone boscate sono ammessi a finanziamento in base ai <u>costi standard</u> calcolati secondo la metodologia descritta nell'allegato L al presente Programma. La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dall'Università Statale di Milano - Facoltà di Agraria (allegato N al Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia).</p> <p>I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici che realizzano direttamente gli interventi e per i beneficiari privati, i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare; per i beneficiari pubblici che realizzano gli interventi mediante appalti pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese documentate relative all'appalto.</p> <p>Le <u>spese generali</u> strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.</p>
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p><u>Zonizzazione</u></p> <p>Gli interventi consistenti in: fasce tampone boscate, recupero dei fontanili e ripristino delle zone umide sono attivabili unicamente per le aree ricadenti in comuni di collina (fasce altimetriche classificazione ISTAT)</p> <p>Le pozze di abbeverata sono attivabili unicamente per le aree ricadenti in comuni di montagna (fasce altimetriche classificazione ISTAT)</p> <p>Le fasce tampone boscate devono essere realizzate su superfici diverse da quelle già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" e devono avere larghezza inferiore a 25 metri, perché impianti di dimensioni superiori rientrerebbero nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008.</p> <p>La domanda di aiuto per l'operazione 4.4.02 può essere ammessa a finanziamento a condizione che gli obblighi richiesti dal greening per la componente EFA risultino già soddisfatti. Sono fatti salvi i casi di esonero/deroga previsti dal Reg. UE n. 1307/2013.</p> <p>Il beneficiario non potrà utilizzare gli investimenti realizzati con l'operazione 4.4.02 fino all'annualità successiva a quella in cui è eseguito il collaudo finale per soddisfare gli obblighi della componente EFA.</p> <p><u>Soglia punteggio</u></p> <p>Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai</p>

	<p>criteri di selezione definiti per l'intervento e riportati di seguito. Il recupero dei fontanili prevede il recupero della funzionalità idraulica e/o la rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e della prima fascia conterminale del soprassuolo, limitato alle effettive necessità di recupero ambientale e non a fini produttivi, di fontanili e risorgive. Gli interventi possono riguardare la testa e/o il primo tratto dell'asta dei fontanili.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	L'operazione sarà attivata mediante bando ad evidenza pubblica con previsione di una finestra di apertura. approvato dal CdA, verrà sottoposto per l'approvazione di Regione Lombardia e poi pubblicato sul sito ed ai pretori degli Enti facenti parte del territorio del GAL.
ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento. In caso di beneficiari e attività non agricole il contributo sarà erogato ai sensi del regolamento de minimis n. 1407/2013).

IMPORTO DEL SOSTEGNO	Spesa ammissibile	Contributo pubblico totale	Contributo FEASR
	100.000,00 €	100.000,00 €	43.120,00 €

CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO						
Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre						
2017	2018		2019		2020	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€	€	50.000,00 €	€	50.000,00 €	€	€

INDICATO RI	Nome indicatore	U. m.	Valore atteso al 2023
	O2 - Investimenti totali	€	100.000,00 €
	O3 - Numero di operazioni sovvenzionate	n°	8
	N. interventi realizzati	n°	8
	Fasce tampone boscate	n	2
	Zone umide	n	1
	N. fontanili	n°	2
	N. pozze di abbeverata	n°	3
	Fasce tampone boscate	mq	2.000
	Zone umide	mq	2.000
	N. fontanili	n°	2

CRITERI DI SELEZIONE		
MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili	10
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate	25
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide	15
Localizzazione dell'intervento		50
		PUNTEGGIO MASSIMO 100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili ^{1/3}	10
1.1	Tipologia dell'intervento	
1.1.a	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	10
1.1.b	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile	7
1.1.c	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	5
1.1.d	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile	3
1.2	numero fontanili interessati dall'intervento ²	3
1.2.a	più di 3 fontanili recuperati	3
1.2.b	da 2 a 3 fontanili recuperati	1
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate ^{1/4}	25
2.1	numero specie utilizzate ²	10

2.1.a	Oltre 8 specie	10
2.1.b	Da 8 a 4 specie	5
2.2	lunghezza della fascia tampone ²	15
2.2.a	lunghezza oltre 300 m	15
2.2.b	lunghezza da 300 m a 200 m	10
2.2.c	lunghezza da meno di 200 m a 100 m	5
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide 1	15
3.1	Aree umide	7
3.1.a	aree umide: oltre 3.000 mq	7
3.1.b	aree umide: da 2.000 a 3.000 mq	5
3.2	Pozze di abbeverata	5
3.2.a	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interrimento: oltre 50 mq di superficie (anche in più interventi)	5
3.2.b	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interrimento: da 40 a 50 mq di superficie (anche in più interventi)	3
3.3	Altre strutture per l'abbeverata	3
3.3.a	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: oltre 4 mc	3
3.3.b	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: da 2 a 4 mc	1
Localizzazione dell'intervento		50
4.1	Aree Natura 2000 ⁵	30
4.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) ⁵	25
4.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ^{5 (*)}	18
4.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ^{5 (*)}	15
4.5	Altre aree (escluse le precedenti) ^{5 (*)}	10
4.6	ZVN (solo per realizzazione di fasce tampone boscate) ^{6 (*)}	10
4.7	Interventi realizzati in territori ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna definite nel PSR della Lombardia 2014-2020 (solo per pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata) ^{6 (*)}	10
4.8	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ^{6 (*)}	10
4.9	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ^{6 (*)}	8
PUNTEGGIO MASSIMO		100

In caso la domanda comprenda interventi relativi a più tipologie (fontanili, FTB, aree umide e pozze di abbeverata) ad ogni intervento viene attribuito il punteggio in base ai parametri di riferimento. I punteggi attribuiti ad ogni tipologia si sommano.

I punteggi eventualmente attribuiti per interventi su più fontanili si sommano a quelli relativi alla tipologia di intervento

In caso di più interventi di recupero fontanili in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito per la tipologia di recupero con punteggio più alto.

In caso di più interventi di realizzazione FTB in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di lunghezza.

Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.

Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione. I punteggi attribuiti secondo i parametri 4.8 e 4.9 non sono cumulabili tra loro ma cumulabili con il parametro 4.6.

- * L'inserimento di ulteriori tipologie di area nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e della pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione possono contribuire ad incentivare la realizzazione degli interventi in ambiti ad elevato valore ambientale e naturalistico, aumentando così gli effetti prodotti dagli interventi ammessi a finanziamento. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari i indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **18 punti**.